LEGENDA UNITA' TIPOLOGICHE

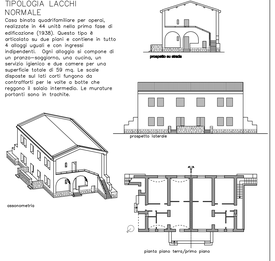
- Villa Sabbia
- Dirigenti A
- Dirigenti K
- Impiegati B
- Impiegati C
- Impiegati D
- Impiegati E_2
- Impiegati L_5
- Operai XII Diramba
- Operai Bn Intensive
- Operai D'Angelo
- Operai Di Tornasi
- Operai G
- Operai Gra B
- Operai Gra B_2 appartamenti
- Operai Gra B_4 appartamenti
- Operai Gra M
- Operai Gra Mn
- Operai Gra M Modificata
- Operai Gra N
- Operai Gra Nn
- Operai Lacchi Normale
- Operai Lacchi Ridotta
- Operai Lenti Grande
- Operai Lenti Normale
- Operai Montauri
- Operai Q_3
- Operai Q_5N
- Operai Santi Normale
- Operai Santi Ridotta
- Piano Tupini A_N
- Piano Tupini B_N
- INA Casa

PLANIMETRIA DELLE TIPOLOGIE

TIPOLOGIE FASE DI COSTRUZIONE 1937-1939

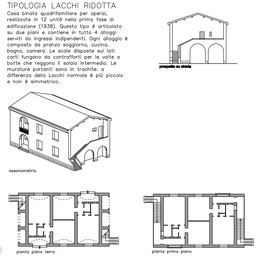
TIPOLOGIA LACCHI NORMALE

Casa binata quadrifamiliare per operai, realizzata in 44 unità nella prima fase di edificazione (1938). Questo tipo è articolato su due piani e contiene in tutto 4 alloggi uguali e con ingressi indipendenti. Ogni alloggio si compone di un pranzo-soggiorno, una cucina, un servizio igienico e due camere per una superficie totale di 60 mq. Le camere disposte sui lati corti fungono da contrafforti per le volte a botte che reggono i solai intermedio. Le murature portanti sono in trachite.



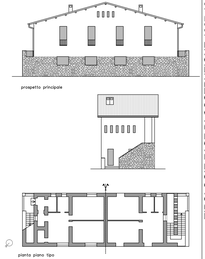
TIPOLOGIA LACCHI RIDOTTA

Casa binata quadrifamiliare per operai, realizzata in 12 unità nella prima fase di edificazione (1938). Questo tipo è articolato su due piani e contiene in tutto 4 alloggi uguali e con ingressi indipendenti. Ogni alloggio è composto da pranzo soggiorno, cucina, bagno, camera, da scala disposta sui lati corti. Le murature perimetrali sono a botte che reggono il solaio intermedio. Le murature portanti sono in trachite, a differenza dei Lacchi normale è più piccolo e non è simmetrico.



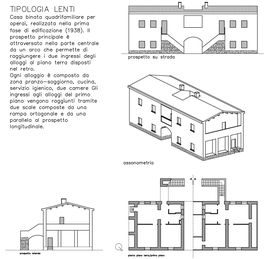
TIPOLOGIA SANTI

Casa binata quadrifamiliare per operai, realizzata in 47 unità nella prima fase di edificazione (1938). Si distingue dalla altra tipologia perchè la copertura è realizzata con la muratura facile a vista raggiunge l'altezza degli architravi delle finestre. Ciascuna unità edilizia si articola su due piani con due alloggi indipendenti uguali per piano. Ogni alloggio è composto da pranzo-soggiorno, due camere, cucina, bagno. Le volte degli archi a sesto ribassato che sostengono il solaio intermedio sono controbilanciate dalle scale formate da due rampe parallele e disposte sui lati corti dell'edificio. La presenza della scala consente l'entrata di rinvenire al piano terra lo spazio per un ripostiglio.



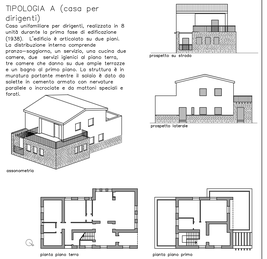
TIPOLOGIA LENTI

Casa binata quadrifamiliare per operai, realizzata nella prima fase di edificazione (1938). Il prospetto principale è attraversato nella parte centrale da un arco che permette di raggiungere i due ingressi degli alloggi al piano terra disposti sul retro.
Ogni alloggio è composto da zona pranzo-soggiorno, cucina, servizio igienico, due camere Gli ingressi agli alloggi del primo piano vengono raggiunti tramite due scale composte da una rampa ortogonale e da una parallela al prospetto longitudinale.



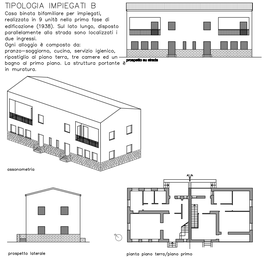
TIPOLOGIA A (casa per dirigenti)

Casa unifamiliare per dirigenti, realizzata in 8 unità durante la prima fase di edificazione (1938). L'edificio è articolato su due piani. La distribuzione interna comprende pranzo-soggiorno, un servizio, una cucina due camere, due servizi igienici al piano terra, tre camere che danno su due ampie terrazze e un bagno al primo piano. La struttura è in muratura portante mentre il solaio è dato da solette in cemento armato con nervature parallele o incrociate e da mattoni speciali e forati.



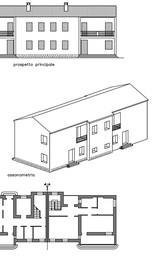
TIPOLOGIA IMPIEGATI B

Casa binata bifamiliare per impiegati, realizzata in 9 unità nella prima fase di edificazione (1938). Sul lato lungo, disposto parallelamente alla strada sono localizzati i tre alloggi.
Ogni alloggio è composto da pranzo-soggiorno, cucina, servizio igienico, ripostiglio al piano terra, tre camere ed un bagno al primo piano. La struttura portante è in muratura.



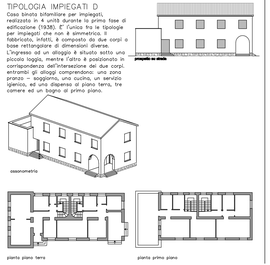
TIPOLOGIA IMPIEGATI C

Casa binata bifamiliare per impiegati, realizzata in 9 unità nella prima fase di edificazione (1938). Si tratta di un'abitazione su due piani con corpo scala centrale. Ogni alloggio comprende due piani ed è così composto:
soggiorno – pranzo, cucina, un servizio igienico, tre camere, un ripostiglio, un giardino, un bagno ed una loggia di prima piana. La struttura portante è in muratura. Sono aggregate in gruppi di 3 su altrettanti isolati, che si susseguono.



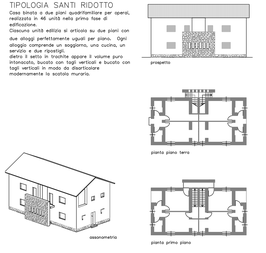
TIPOLOGIA IMPIEGATI D

Casa binata bifamiliare per impiegati, realizzata in 4 unità durante la prima fase di edificazione (1938). Questo tipo è stato pensato per impiegati che non è simmetrico, è fabbricato, infatti, è composto da due corpi a base rettangolare di dimensioni diverse. L'ingresso ad un alloggio è situato sotto una piccola loggia, mentre l'altro è posizionato in corrispondenza dell'intersezione dei due corpi. entrambi gli alloggi comprendono: una zona pranzo – soggiorno, una cucina, un servizio igienico, ed una dispensa al piano terra, tre camere ed un bagno al primo piano.



TIPOLOGIA SANTI RIDOTTO

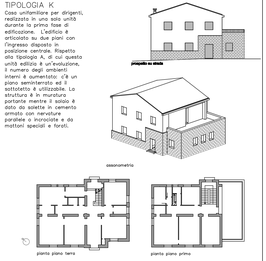
Casa binata a due piani quadrifamiliare per operai, realizzata nella seconda fase di edificazione (1940). Ciascuna unità edilizia si articola su due piani con due alloggi perfettamente uguali per piano. Ogni alloggio comprende un soggiorno, una cucina, un servizio e due ripostigli.
dietro il setto in trachite appare il volume pure intonacato, bucato con tagli verticali e bucato con tagli verticali in modo da disarticolare modernamente la scatola muraria.



TIPOLOGIE FASE DI COSTRUZIONE 1939-1940

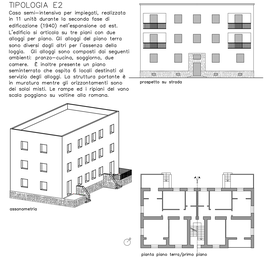
TIPOLOGIA K

Casa unifamiliare per dirigenti, realizzata in una sola unità durante la prima fase di edificazione. L'edificio è articolato su due piani con corpo scala centrale e predizione centrale. Rispetto alla tipologia A, di cui questa unità edilizia è un'evoluzione, il numero degli ambienti interni è aumentato: c'è un piano seminterrato ed il sottotetto è utilizzabile. La struttura è in muratura portante mentre il solaio è dato da soletta in cemento armato con nervature parallele e incrociate e da mattoni speciali e forati.



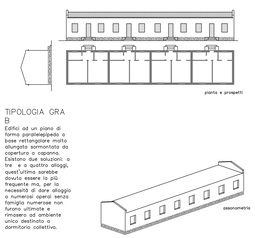
TIPOLOGIA E2

Casa semi-intensiva per impiegati, realizzata in 11 unità durante la seconda fase di edificazione (1940) nell'espansione ad est. L'edificio si articola su tre piani con due alloggi per piano. Gli alloggi del piano terra sono composti da pranzo-soggiorno, cucina, due camere. E inoltre presente un piano seminterrato che ospita 6 locali destinati al servizio degli alloggi. La struttura portante è in muratura mentre gli orizzontamenti sono dei solai misti, in rampe ad i ripiani del vano scala poggiano su voltine alla romana.



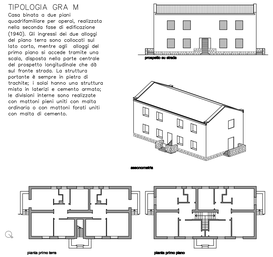
TIPOLOGIA GRA B

Edifici ad un piano di forma parallelepipeda o con planimetria molto allungata sormontata da copertura a capanna. Esistono due soluzioni: a tre e a quattro alloggi, quest'ultima sarebbe dovuta essere la più frequente ma, per la necessità di dare alloggio alle famiglie di ufficiali famiglie numerose non furono ultimate e rimasero ad ambiente unico destinato a dormitorio collettivo.



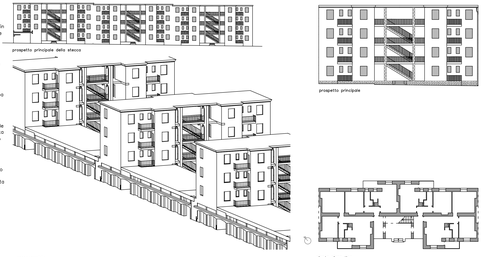
TIPOLOGIA GRA M

Casa binata a due piani quadrifamiliare per operai, realizzata nella seconda fase di edificazione (1940). Gli ingressi dei due alloggi del piano terra sono localizzati sul lato corto, mentre agli alloggi del primo piano si accede tramite una scala, disposta nella parte centrale del prospetto longitudinale che dà sul fronte strada. La struttura portante è sempre in pietra di trachite; i solai hanno una struttura mista in laterizi e cemento armato; le murature perimetrali sono realizzate con mattoni pieni uniti con malta ordinaria o con mattoni forati uniti con malta di cemento.



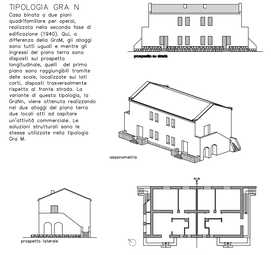
TIPOLOGIA B1

Casa intensiva per operai, progettata da Montuori e realizzata in 6 unità nell'espansione ad est. Si tratta di sviluppo in linea su quattro piani con tre corpi scala che distribuiscono quattro alloggi per piano, generalmente di due tipi: A e B, mentre il 3Bmq i corpi scala sono esterni, su rampa unica disposta parallelamente allo sviluppo dell'edificio, questo elemento si inserisce in una grande loggia comune, scavata nel volume dell'edificio e aperta verso la strada. Questi corrispondono piccoli sfittamenti di volumi sui quali si appoggiano i balconi degli alloggi. Ogni stecca è collegata alla successiva da un corpo scala che, svertrato ai due estremi, permette l'accesso allo spazio compreso tra le due stecche.



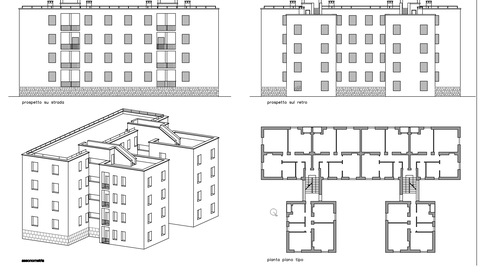
TIPOLOGIA GRA N

Casa binata a due piani quadrifamiliare per operai, realizzata nella seconda fase di edificazione (1940). Gli ingressi dei due alloggi, gli alloggi sono tutti uguali e mentre gli ingressi del piano terra sono disposti sul prospetto longitudinale, quelli del primo piano sono raggiungibili tramite delle scale, localizzate sui lati corti, disposte perpendicolarmente rispetto al fronte strada. La variante di questa tipologia, la Grahn, viene attenuata realizzando nel due alloggi del piano terra due locali atti ad ospitare un'attività commerciale. Le soluzioni strutturali sono le stesse utilizzate nella tipologia Gra M.



TIPOLOGIA O/5

Casa intensiva per operai, progettata da Montuori e realizzata nella seconda fase dell'edificazione (1940). Lo stesso tipologia, caratterizzato da una maggiore cura nel dettaglio, viene definita 1/5 quando sapita gli impiegati. L'unità edilizia è formata da un solido a pianta rettangolare, che si sviluppa su tre piani (uguali tra loro), e da due corpi a pianta quadrata, con un alloggio per piano, disposti simmetricamente e collegati al primo mediante due vani scala. Ogni alloggio, per un pertanto 12 alloggi, distribuiti su 4 piani sfalsati di una rampa, il prospetto dell'edificio che dà su strada è quello formato dai due "pistoni" (i due corpi a base quadrata). Il prospetto posteriore dà alla edifici disposti parallelamente lungo due file con orientamento Nord-Sud. Gli edifici sono spesso separati da spazi comuni spesso adibiti a parcheggi.



COMUNE DI CARBONIA

P.U.C.

PIANO URBANISTICO COMUNALE

IN ADEGUAMENTO AL

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica, Territorio e Ambiente

Coordinamento generale:
Ing. Giampaolo Fonnesiu

Progettisti:
Ing. Enrico Pistarca

Collaboratori:
Geom. Giorgio Airi
Ing. Erika Daga
Ing. Maria Grazia Mannai
Geom. Marcello Floris (elaborazioni CAD)

Consulenze Specialistiche:
Prof. Ing. Antonello Sanna
(Beni Identitari,Piano di riqualificazione e recupero)
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Ing. Aldo Varini (Dimensionamento ed elementi strutturali)

Dott. Agr. Gaetano Cipolla (Agronomia e Pedologia)

Dott. Giuseppe Fara (Analisi della popolazione)

Dott. Geol. Lorenzo Olleli (Geologia)

Dott.ssa Carla Perra (Archeologia)
Arch. Elena Pinzida (Beni Paesaggistici Archeologici)

Ing. Verdiana Arecchi (Beni Paesaggistici Insediativo)
Ing. Sergio Barracciu (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Valeria Pitta (Elaborazione GIS)

Dott. Geol. Alessio Muraddu (P.A.I.)
Ing. Nicola Todde (P.A.I.)

I estesa:
Ing. Salvatore Charchi
I estesa:
Ing. Giuseppe Cani
Ali. n.:

ALLEGATO A_TAVOLA 5

Titolo:
CENTRO MATRICE
PIANO DI RQUALIFICAZIONE E RECUPERO

QUADRO SINOTTICO DEI TIPI EDILIZI

scala:

Data:
Febbraio 2009

protocollo	nome file	formato
		DIN A0